

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	L. 22
id. semestre	12
id. trimestre	7
id. mese	3

Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente. Una copia in tutto il regno è gratuita.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non si accettano se respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga di 10 linee, terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 80 in quarta pagina cent. 20.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 8a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

La precedenza del matrimonio civile

Da un scritto comparso ieri nel *Corriere della Sera*, stralciamo i seguenti brani:

«... La legge sulla precedenza del matrimonio civile è una vera legge di combattimento: una legge quale possono formulare giacobini che, non osando mordere, vogliono graffiare.

«Lasciamo stare l'errore grandissimo in cui cade il Governo italiano ogni qualvolta, in questione di indole religiosa o reputata tale anche dai liberali, si mette volontariamente in conflitto col Vaticano. Già ne abbiamo parlato altre volte e non vogliamo tornare sull'argomento. Ci contenteremo di toccare di alcune disposizioni che anche nella proposta di legge emendata dal nuovo guardasigilli ci paiono davvero esorbitanti.

«Coll'art. 1.º si stabilisce che il ministro di un culto, il quale celebri il matrimonio religioso prima che sia stato celebrato il matrimonio civile, è punito, con l'interdizione temporanea del beneficio ecclesiastico, e ove non goda di questo, secondochè si tratti di una prima, di una seconda o di una terza trasgressione della legge, con multe che possono variare rispettivamente da lire duecento a lire duemila, da lire mille cinquecento a lire cinquemila, ecc.

«In forza dell'articolo 4.º, coloro che, senza avere prima celebrato il matrimonio civile, contraggono matrimonio religioso secondo il rito di qualunque culto, incorrono nella perdita di qualsiasi diritto, che, per virtù di legge o per disposizione dell'uomo, dipenda dallo stato di celibato o di vedovanza.

«La Commissione parlamentare che esamina il progetto di legge ha poi deciso che siano soggetti a multa non solo i ministri del culto, ma sposi e i testimoni. Ha deciso inoltre, quanto al ministro del culto, di colpirlo una prima volta con una multa; la seconda volta colla detenzione e temporanea sospensione del beneficio; la terza volta col carcere e colla interdizione perpetua del beneficio.

«Ora noi ci domandiamo se con la multa si vuol punire chi riceve il sacramento, oppure chi si pone in condizione di procreare figli che, secondo la legge, sono ritenuti illegittimi. Che si voglia punire chi riceve un sacramento, — che tale è il matrimonio religioso per cattolici, — non vogliamo supporre, inquantochè ci parrebbe una atroce offesa alla libertà di coscienza. Che si vogliano prevenire nascite illegittime?

Neanche quello ci parrebbe giusto, inquantochè allora converrebbe applicare la stessa multa a chi procreasse figli illegittimi in seguito a nozze celebrate dinanzi all'altare del libero amore.

«E non possiamo intendere che in un paese che si vanta campione di libertà religiosa, si possa punire con multe e colla detenzione la celebrazione di quell'atto eminentemente religioso che è un sacramento.

«Per quanto poi si riferisce più specialmente alla pena della detenzione, crediamo di dover fare un'altra osservazione. Nei nostri codici ci è parso sempre un grande errore quello di punire con pene corporali, come la detenzione e simili, atti che non siano tali da menomare la fama di chi li abbia commessi. Ora è evidente che tanto poco sarà menomata la fama del prete detenuto per aver impartito il sacramento del matrimonio, che egli, uscendo dal carcere, sarà accolto festosamente dai credenti, e con rispetto da tutti quelli che come noi difendono i diritti assoluti della coscienza nelle cose di religione. Bisogna persuadersi che la efficacia della pena scompare quando essa non abbia per risultato di menomare la considerazione del condannato.

«Leggendo la decisione della Commissione che punisce con multa anche i testimoni, ci par di sognare.

«Abbiamo dovuto ricordarci che i Don Rodrigo del feudalismo si contentavano di minacciare i Don Abbondio che avessero celebrato un matrimonio contro il loro volere. Era riservato ai Don Rodrigo della Massoneria di minacciare pure lo svelto Tonio e l'ingenuo Gervaso.

«Concludiamo. La proposta di legge sulla precedenza del matrimonio civile può essere un sacrificio sull'altare della democrazia legalitaria. Non è certamente un atto di omaggio alle idee di libertà.

«CLEMENTE CORTE».

L'affare della Banca Romana

La relazione del rag. Maglione, intorno alla posizione contabile della Banca Romana, consta di 300 pagine.

Molti fatti gravi sono assolti da questa relazione. Fra le altre cose, essa stabilirebbe che, dal 1875 fino al 1890, nessuno dei commissari addetti alla vigilanza delle Banche di emissione avrebbe presenziato effettivamente alle sedute dove trattavasi delle emissioni, accontentandosi essi di firmare lo stesso giorno, o posteriormente, il relativo verbale.

dendo alle istanze del collega, degli amici e dell'oracolo, il 23 febbraio del 305 promulgò il decreto di persecuzione così riferito da Lattanzio... (3) «ut religionis illius homines carerent omni honore ac dignitate, tormentis subiecti essent, ex quacunque ordine ac gradu venissent, ad versus eos omnis actio caleret; ipsi non de iniuria, non de adulterio, non de rebus ablatis agere possent, libertatem denique ac vocem non haberent». I Cristiani, così, privati di tutti gli onori e dignità dovevano, senza distinzione, essere condannati al supplizio, e non potevano agire contro nessuno neanche per furto, per riparazioni d'ingiuria o per adulterio. I liberati cristiani ridiventavano schiavi.

Pure non si deve credere che prima di questo Decreto i Cristiani fossero esenti da persecuzioni. E, per tacere del celebre martirio della legione tebea avvenuto nel 286 per opera di Massimiano Ercoleo, che diremo dei Santi Firminio, Vittorino, Fusciano e Genziano, Quintino, Crispino, Crispiniano, Caprario, Liberio, Modesto, Fiorenza, Genesio, Vincenzo, Orosio Vitore, Giusto, Rufo, Valerio, Magra e Piantone ricordati

In seguito a ciò, l'ufficio d'istruzione ha chiesto al Ministero l'elenco dei commissari di vigilanza destinati in quel periodo di tempo alla Banca Romana, onde poterne escutere la testimonianza.

L'altro ieri il giudice istruttore ha assunto, fra gli altri, in esame il Nelli, capo gabinetto del ministro del commercio.

Ieri fu interrogata una ventina di impiegati del detto Ministero. Frattanto si parla di altri prossimi arresti di persone che ebbero affari colla Banca Romana.

Affermasi che tra le carte sequestrate al Tanlongo vi sarebbe una lettera amichevole, scherzosa, diretti da un alto funzionario solito ad avvicinare un ministro, intestata così: *Caro ladro...* Questo funzionario avrebbe goduto presso la Banca Romana uno sconto ingentissimo di parecchie decine di migliaia di lire.

Il discorso del Conte A. De Mun

all'Assemblea dei Circoli Cattolici francesi

Ecco il sunto dell'importantissimo discorso di chiusura pronunciato dal conte Alberto De Mun all'assemblea dei Circoli Operai Cattolici a Parigi, discorso che produsse una vivissima impressione e che è assai commentato dalla stampa parigina d'ogni colore.

Dopo aver ricordato che il Congresso affrontato il problema formidabile del socialismo, il conte De Mun è giunto a porsi la questione: Cos'è il socialismo? Per gli uni non è che il grido di rivolta dell'invidia e la rivincita dei poveri contro i ricchi; per gli altri, i «soddisfatti» non esiste questione sociale; non vi sono che questioni sociali, per molti cattolici non c'è una questione d'organizzazione economica, ma una questione religiosa.

Il De Mun respinge queste definizioni. Per lui esiste una questione sociale all'interno della questione religiosa: la questione sociale «è prodotta dal vizio dell'attuale organizzazione economica». Il capitale è diventato onnipotente, il lavoro non si trova in condizioni di lotta e sciolto con armi eguali.

Ora cos'è il socialismo? — «Il socialismo è una dottrina sociale e filosofica, perfettamente conosciuta e definita, che vuol ridurre tutti gli strumenti di lavoro in proprietà comune nazionale».

Il conte De Mun dichiara però ch'egli non è socialista.

«Il socialismo, dice egli, per l'effetto naturale del suo errore fondamentale sull'origine ed il fine dell'uomo, è divenuto ateo: e ne dal punto di vista sociale, nè dal punto di vista filosofico esso non può aver nulla di comune con noi. Noi siamo

cattolici sottomessi alla Chiesa, che cerchiamo la luce nelle sue dottrine, e rifiutiamo qualsiasi altra guida nel nostro cammino (applausi)».

Però il conte De Mun crede necessario di sollevare certe questioni anche a costo di turbare la quiete mondana. «Tali questioni, dice, se non vengono sollevate, si sollevano da sé stesse».

«Quando ci si dice, continua l'oratore, che le nostre pirole, le nostre rivendicazioni, le nostre constatazioni sociali aumentano la forza, dei socialisti, dei quali diveniamo, così, complici inconsci, è come se si accusassero di far causa comune cogli incendiari coloro che avvertono la gente che la loro casa, mal costrutta, minaccia di prender fuoco.

Bisogna dunque studiare e studiar molto e a questo punto del suo discorso, il Conte De Mun si rivolge ai giovani:

«I giovani, diss'egli, sono esposti ad un doppio pericolo; l'uno di lasciarsi trasportare da un sentimento troppo ardente, non sufficientemente ragionato, di pietà e di generosità, e nell'emozione che lor cagiona lo spettacolo inatteso dell'ingiustizia sociale, della miseria e dell'egoismo, gettarsi senza preparazione, senza studi sufficienti, senza principi ben definiti, nel turbine delle rivendicazioni popolari a rischio di oltrepassare la misura e la verità, e di soccombere alla tentazione di una popolarità troppo facile; l'altro, che non è meno grande, di abbandonarsi alle influenze dell'ambiente, alla routine delle idee preconette e di lasciarsi immobilizzare dall'insegnamento ufficiale dell'economia liberale. (Applausi).»

Il conte De Mun espone la necessità di un insegnamento fondato sulla vecchia dottrina della Chiesa e sulla osservazione dei fatti affrancata dalla pretesa scienza economica, e si difonde lungamente sugli sforzi fatti dagli ecclesiasti per mettere questi insegnamenti alla portata sia dei seminaristi, sia dei giovani di mondo, sia degli operai.

Passa in seguito in rassegna gli altri mezzi d'azione; la parola pubblica, le conferenze, le riunioni contraddittorie, e finalmente l'intervento negli scioperi (ciò che gli fornisce di passaggio l'occasione di rendere omaggio allo zelo dell'Arcivescovo di Bordeaux, il neo eletto cardinale Lecol).

La seconda parte del discorso del conte De Mun è consacrata agli scioperi, alla insufficienza dei salari che li giustifica, alle difficoltà d'intervenire agli scioperi, ai mezzi di poterlo fare con qualche probabilità di successo, al diritto d'associazione «egualmente sacro, per gli operai, quanto per i padroni» alle Borse di lavoro, che

martello dei soldati, i cristiani venivano costretti a sacrificare agli Dei e chi ricusava veniva dato al carnefice. Le prigioni rigurgitavano di vittime; torse d'uomini mutilati venivano dannati alla miniera. I flagelli, i cavalletti, le unghie di ferro, le fiere estenuavano teneri fanciulli e le madri loro. Ogni provincia ha il suo particolare supplizio: il fuoco lento in Mesopotamia, le ruote nel Ponto, la scure in Arabia, il piombo liquefatto in Cappadocia. Spesse volte nel colmo dei tormenti si calmava la sete del confessore gettandogli acqua nel viso, per tema che l'ardore della febbre non ne affrettasse la morte. Talvolta stanchi di ardere le vittime ad una ad una, i pagani le ammontichiarono insieme nei roghi; le ossa delle vittime ridotte in cenere erano sparse al vento.

(Continua).

(1) Lact. op. cit. X, XI.

(2) Lact. op. cit. XI.

(3) Id. cap. XIII.

(4) Euseb. Hist. eccl. VII C.1.

Concordia e i suoi Ss. Martiri

Sul finire dell'anno 302 Diocleziano, mentre si trovava a Nicodemia, venne sollecitato da Galerio a pubblicare il decreto di persecuzione contro i cristiani. Da principio il vecchio imperatore non n'era persuaso «(1) perchè, egli diceva, era pericolo di turbare ancora una volta la pace del mondo e versare rivi di sangue; d'altra parte i supplizi non riuscirebbero a nulla, perchè i Cristiani non domandavano che di morire». Si tenne consiglio di magistrati e di uomini di guerra. Questi, affine di piacere a Galerio insistevano sul decreto di persecuzione, ma Diocleziano pendeva ancora dalla parte del dubbio. Infine stabilì di consultare gli Dei e Diocleziano mandò un auspicato ad Apollo Milesio. L'oracolo rispose «ut divinae religionis inimicus» e allora Diocleziano ce-

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

LIBRERIA PATRONATO

UDINE — Via della Posta, 16, — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie immagini, cori, ecc., e daghe, crocifissi ecc. — Specialità per regali.

GIORNALE DI KNEIPP

Col giorno 1 Giugno passato è uscito per tutta l'Italia il GIORNALE di KNEIPP, organo ufficiale del sistema di cura Kneipp, fedele traduzione del « Kneipp Blätter » edito in lingua tedesca in Donauworth dal sig. L. Auer e redatto dal sig. I. Okic direttore del « Bad Sultz ». Stabilimento idroterapico climatico, bagno modello del sistema Kneipp, in Peissenberg.

La pubblicazione del « Kneipp Blätter » è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare la intelligente e provvida cura del celebre PARROCO KNEIPP, da essersi già meritata l'onore di due altre edizioni, una francese l'altra inglese.

In Italia il nome di Kneipp è già conosciuto, e molti Italiani vanno debitori a lui, per il ristabilimento della loro guasta salute, ma non vi sono ancora conosciute le opere sue, eppure sono queste che fanno dell'arte del Kneipp un bene pubblico ed universale: non esisteva finora veruna traduzione italiana del Kneipp Blätter che raccoglie quanto vi ha di più di interessante sul metodo della cura a seconda dei vari mali che tormentano l'umanità.

Il GIORNALE di KNEIPP è quindi necessario a tutti: agli ammalati per trovare il modo di guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

Il parroco Kneipp non è l'inventore, ma bensì il riformatore della cura idroterapica. Dio lo ha fornito di rare doti, egli ha principalmente una grande perspicacia nella diagnosi delle malattie; per oltre 30 anni egli ha sempre praticato e migliorato, colle esperienze fatte, il suo sistema. Al presente il suo sistema è arrivato ad una perfezione che può vantarsi di assicurare moralmente il buon esito della cura d'ogni malattia, se le forze del paziente non sono ancora si decadute da non sopportare una cura forte e delle applicazioni energiche. Il lupus p. e. ed il cancro sono sempre passati per incurabili, eppure il parroco Kneipp è riuscito a curare vari casi. Gli ammalati poi che dai medici erano stati dati per spediti, e furono poi curati da Kneipp, sono senza numero. Per dare una prova dell'efficacia della cura Kneipp, basta il fatto che ogni anno si portano a Werischöfen dalle 15 alle 20 mila persone da tutte le parti del mondo e che forse altrettante sono quelle che si rivolgono in iscritto all'abate Kneipp per consiglio.

Il sistema Kneipp è inoltre il metodo di cura meno caro. In moltissimi casi ognuno può essere il suo proprio medico, basta che egli possiede il GIORNALE di KNEIPP qual fido consigliere.

Per accordi presi col signor L. Auer, proprietario ed editore del Kneipp Blätter, la Tipografia del Patronato in Udine, premiata a varie esposizioni e da S. Santità Leone XIII con due grandi medaglie d'oro, è la sola autorizzata alla pubblicazione del Giornale Kneipp in Italia, Litorale austriaco e Tirolo italiano.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP, si ricevono esclusivamente alla Tipografia Patronato via della Posta 16, Udine.

L'ufficio annunzi del GIORNALE di KNEIPP è pure aperto nei locali della Tipografia Patronato.

Il GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1° e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4° reale

Prezzo annuo di associazione anticipato L. 5

Per associarsi al GIORNALE di KNEIPP, basta inviare una Cartolina-Vaglia di 5 lire e il costo di cent. 10 alla Tipografia editrice Patronato, Udine.

Il primo numero del GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1° Giugno p. v. con ritratto e biografia dell'abate Sebastiano Kneipp parroco in Wörschhofen.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP si ricevono fin d'ora.

CAFFÈ MALTO

Non confondersi coll'Orzo abbristolito

Nella fabbricazione brevettata del Caffè-Malto l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale.



IL CAFFÈ-MALTO è

la migliore e più economica AGGIUNTA al Caffè coloniale

IL CAFFÈ-MALTO è

il più igienico ed il più sano Surrogato al caffè.

Raccomandato da tutte le Autorità mediche.

Vendesi presso tutti i Drogherie Negozi Commestibili

in tutt'Italia e Stati d'Europa

Compagnia italiana di Caffè-Malto - Milano

DENTI BIANCHI

e sani con uso della rinomatissima Polvere Dentifricia dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benché minimo anno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo pressamente preparato coll'aggiunta di selti Chim essenziali eminentemente antisettici.

Lire UNA la scatola e istruzione.

Esigere la vera Vanzetti Tanti — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'imposta a C. Tanti Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatola.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tanti alla Gabbia d'Oro piazza Erbe N. 2.

In UDINE farmacie Gerolami, Dosero, Minisini e profumeria Petrosi e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

VULETE LA SALU



Liquore Stomacale Riconstituente
DI
FELICE BISLERI
MILANO
Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spessatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI
bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermont.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

VULETE DIGERIR BENE??



R. SORGENTE ANGELICA

DI
NOCERA UMBRAACQUA DA TAVOLA GAZZOSA, ALCALINA
dichiarata

la Regina delle acque

Attestati dei più celebri medici fra i quali i senatori Mantegazza, Moleschott, Semmola, e dei professori e dottori Minich, Spantigati, Piumo Schivardi, G. S. Vini, D'Adda, Loreti, Benedikt, Comm. Cantani, ecc., ecc.

CONCESSIONARIA

Milano - FELICE BISLERI - Milano



POMELLO

Speciale preparazione della Farm. POMELLO Lonigo Produttore delle rinomate

PILLOLE ANTIMALARICHE

organismo ecc. — Istruzioni sul metodo di cura corredate da autorevoli attestazioni mediche si spediscono gratis a richiesta.

Prezzo: Bottiglia grande L. 3.50; Bottiglia piccola L. 2.

Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la marca depositata.

ATTESTATO DI LODE

all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1892

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa.

Altre specialità proprie della farmacia Pomello:

PILLOLE ANTIMALARICHE — PILLOLE ANTIBRONCHIALI

Deposito e rappresentanza in Udine presso la ditta Francesco Minisini.

PARALUMI

Alla LIBRERIA PATRONATO, via della Posta 16, Udine, trovasi un grandioso assortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcelane, terraglie e ogni genere consumibile. L'oggetto agguistato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. 20

Per acquisti rivolgersi all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano - via della Posta 16, Udine.

EPILESSIA

e altre malattie nervose si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

Stabilimento Cassarini di Bologna

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si sperisce gratis l'opuscolo dei guariti.

PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI E VERMESSE LA VENDITA IN ITALIA CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA

in data del 23 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura depurativa, riconsistente, ferruginosa.

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigere il nostro sig. lo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'Union des Fabricants.

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40

Ogni Pillola contiene centigr. 0.15 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

GIUOCHI

Gioco degli scacchi, della dama, del domino, della tria giuocamente lavorati e racchiusi in elegante casettino con scacchiera, L. 5.25

Idem più grande L. 6.65.

Altri giochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi Giuoco della tombola con cartellone, 24 cartille e 690 numeri racchiusi in scatola L. 0.60.

Rivolgersi alla Libreria Patronato, via della Posta di Udine.